

Provincia *di* Ancona

ATTO DEL CONSIGLIO del 11/11/2020 n. 27

OGGETTO: PROGRAMMA PROVINCIALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) - VARIANTE PARZIALE PER COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE. ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

L'anno 2020, il giorno 11, alle ore 17:05, del mese di novembre presso la sede di Passo Varano n. 19/A, Ancona, a seguito di convocazione, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. 17/3/2020, n. 18, convertito in Legge 24/4/2020 n. 27 e s.m.i. e del Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 39 del 24/03/2020, si è riunito in videoconferenza il Consiglio Provinciale nelle persone dei Signori:

		Presenti/Assenti
CERIONI LUIGI	Presidente della Provincia	Presente in sede
ARACO MARIO	Consigliere Provinciale	Assente
BOLDREGHINI ALESSANDRA	Consigliere Provinciale	Presente
CATRARO LORENZO	Consigliere Provinciale	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Consigliere Provinciale	Presente
FIORDELMONDO LORENZO	Consigliere Provinciale	Presente
FIorentini GIORGIA	Consigliere Provinciale	Presente
GIAMPAOLETTI MARCO	Consigliere Provinciale	Presente
GIANGIACOMI MIRELLA	Consigliere Provinciale	Presente
LUCIANI LAURA	Consigliere Provinciale	Assente
RABINI LORENZO	Consigliere Provinciale	Presente
STORONI ANDREA	Consigliere Provinciale	Assente
URBISAGLIA DIEGO	Consigliere Provinciale	Presente

Presenti n. 10 Assenti n. 3

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Luciani Laura

Partecipa in sede il Segretario Generale BAROCCI ERNESTO.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente CERIONI LUIGI ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri:

Catraro Lorenzo, Fiordelmondo Lorenzo, Rabini Lorenzo.

OGGETTO: PROGRAMMA PROVINCIALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) - VARIANTE PARZIALE PER COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE. ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO CHE:

- in materia di cave la Regione Marche ha competenza esclusiva, che ha esercitato con la Legge Regionale 01.12.1997 n.71 e ss.mm.ii. – Norme per la disciplina delle attività estrattive, che ha introdotto, quale specifico strumento pianificatorio, il Piano Regionale delle Attività Estrattive – P.R.A.E., per gestire in concreto ed in modo programmato le risorse giacimentologiche del territorio in armonia con la tutela del territorio stesso;
- la Regione Marche ha, su tali basi, approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 09/04/2002, secondo quanto disposto all'art. 7 c. 5 della L.R. 71/97;
- è compito istituzionale della Provincia provvedere alla redazione ed approvazione del Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE), ai sensi dell'art. 8 della L.R. 71/97, la quale prevede specificamente che il PPAE è approvato dal Consiglio Provinciale in coerenza con il PTC;
- con deliberazione del Consiglio provinciale n. 88 del 26/07/2004 è stato adottato il PPAE della Provincia di Ancona;
- l'estratto della deliberazione e l'avviso di deposito del PPAE sono stati pubblicati sul BURM n° 81 del 05/08/2004 e il PPAE è stato trasmesso insieme all'avviso di deposito, ai Comuni, Comunità Montana ed Ente Parco, entro i cui territori ricadono gli ambiti dei bacini estrattivi;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 13/04/2005, con la quale è stato definitivamente approvato il P.P.A.E., comprensivo degli atti ed elaborati di cui alla deliberazione sopra citata, nonché del documento istruttorio, contenente le decisioni di accoglimento, accoglimento parziale, non accoglimento delle osservazioni presentate dagli aventi diritto a seguito della conclusione dello specifico iter procedurale attivato;
- la Regione Marche, con Deliberazione di Giunta n. 1367 del 07/11/2005, ha dichiarato la

compatibilità, rispetto alle norme della LR. n. 71/1997 e al Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), dei bacini estrattivi in esenzione da alcuni vincoli del PPAR, individuati nel PPAE della Provincia di Ancona;

- Italia Nostra - Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico - ha promosso ricorso al TAR Marche (n. registro generale 134/2006) contro la Provincia di Ancona per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 13/04/2005, della Determinazione del Dirigente del Settore VII Assetto del Territorio e Difesa del Suolo -Area Difesa del Suolo- della Provincia di Ancona n. 470 del 20/09/2005, e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1357 del 07/11/2005, limitatamente al bacino estrattivo di Monte S. Angelo nel Comune di Arcevia;
- rispetto a detto ricorso, il TAR Marche si è pronunciato con sentenza n. 1242/2009, pubblicata in data 23/10/2009, annullando “*in parte qua*” il P.P.A.E., limitatamente, in particolare, al bacino della maiolica e della scaglia rossa di Monte Sant'Angelo nel Comune di Arcevia;
- a seguito di appello proposto dalla Provincia di Ancona per l'annullamento o la riforma del predetto pronunciamento del T.A.R. Marche, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), con sentenza definitiva n. 4557/2011, pubblicata il 02/08/2011, ha respinto l'appello ed ha confermato la decisione di primo grado circa l'illegittimità del P.P.A.E.;

CONSIDERATO CHE:

- dall'analisi dello stato di attuazione generale del Programma Provinciale delle Attività Estrattive (P.P.A.E.) ad oggi, principalmente a causa dell'annullamento “*in parte qua*” del PPAE, si evidenzia un sensibile scostamento in difetto tra i quantitativi massimi estraibili nell'arco decennale e i volumi realmente assegnati, con i maggiori scostamenti in termini volumetrici riferiti alla tipologia di materiale “*calcarei stratificati*”;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale n. 8 del 01/08/2012, nella consapevolezza che tale situazione ha quindi impedito la completa attuazione del P.P.A.E., la Provincia di Ancona ha espresso il proprio orientamento dando mandato agli Uffici, tra le altre cose, di procedere all'adeguamento della parte del P.P.A.E. annullata dai pronunciamenti contenuti nelle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato, riformulando la programmazione al fine di individuare un bacino per i materiali tipo “*maiolica*” e “*scaglia rossa*”, previa attenta riesamina delle aree di divieto e delle aree coltivabili in parziale esenzione ai medesimi, emendando il provvedimento dai vizi rilevati dal Giudice

Amministrativo; sotto il profilo tecnico, così come verificato dalla suddetta Deliberazione, tale intervento si configura quale modifica del P.P.A.E. vigente ed in quanto tale va assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi D.Lgs. 152/2006;

- contro la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 01/08/2012, l'Associazione Italia Nostra – ha promosso nuovo ricorso al TAR Marche (n. registro generale 810/2012);
- rispetto a detto ricorso, il TAR Marche si è pronunciato con sentenza n. 592/2013, accogliendo il ricorso dell'Associazione Ambientalista Italia Nostra *“ai fini del motivato riesame”*;
- a seguito di appello proposto dalla Provincia di Ancona (R.G. n. 7438/2013) per l'annullamento o la riforma del predetto pronunciamento del T.A.R. Marche, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), si è pronunciato con l'Ordinanza n. 198/2014 (depositata in data 17/01/2014) che ha accolto l'istanza cautelare *“in ragione dell'interesse rappresentato dalla Provincia di poter procedere nella programmazione e regolamentazione dell'attività estrattiva e di assumere precise determinazioni in ordine alla VAS e al PPAAE”*, sospendendo l'esecutività della sentenza impugnata e sbloccando quindi, di fatto, la procedura di variante al P.P.A.E.;
- con successiva Deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri spettanti alla Giunta Provinciale n. 42 del 04.03.2014, in base a quanto specificato dal Consiglio di Stato con l'Ordinanza n. 198/2014, si è dato mandato agli Uffici di procedere all'adeguamento del P.P.A.E., attraverso la formulazione della nuova programmazione per l'individuazione di un bacino per i materiali tipo *“maiolica”* e *“scaglia rossa”*, secondo le indicazioni e l'iter procedurale indicato nella stessa;
- con Determinazione Dirigenziale Provinciale n. 66 del 11/03/2014, sono state definite nel dettaglio le varie fasi procedimentali, e costituiti due distinti gruppi di lavoro uno per l'elaborazione della Variante (autorità procedente) ed un secondo per sovrintendere il necessario procedimento di VAS (autorità competente);
- con sentenza n. 4153/2014, depositata il 04/08/2014, il Consiglio di Stato si è infine pronunciato accogliendo in toto l'appello della Provincia respingendo di conseguenza quello di primo grado proposto dall'Associazione Italia Nostra.
- tale ultima sentenza ha consentito quindi alla Provincia di Ancona di proseguire nel percorso suindicato, i cui atti preliminari sono stati prodotti in corso di giudizio (e di fatto sottoposti al vaglio) al Consiglio medesimo, che si è pronunciato anche sulla scorta dei medesimi;
- Successivamente le note vicende legate al progetto di riordino delle Province e il conseguente

trasferimento di funzioni e personale alla Regione Marche, hanno comportato un significativo adeguamento della struttura organizzativa dell'Ente, compromettendo fortemente la funzionalità del gruppo di lavoro inizialmente istituito (sia nelle professionalità che nel numero dei componenti) e di conseguenza sospendendo la procedura a suo tempo intrapresa;

RICHIAMATI:

- la Determinazione n.30 del 16/01/2018 del Funzionario Incaricato di Alta Professionalità delegato dal Dirigente del IV Settore per la costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato ad affiancare il personale dell'Area Pianificazione e Programmazione Territoriale di Coordinamento e di settore – SIT, nella redazione di una “Proposta Di Variante al Programma Provinciale Attività Estrattive (PPAE) per completamento programmazione”. Coordinatore del gruppo e Responsabile del Procedimento di variante: è stato individuato l'Arch. Massimo Orciani - Responsabile dell'Area Pianificazione e Programmazione territoriale di coordinamento e di settore – SIT;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 71 del 25/05/2018, con il quale è stato avviato il procedimento di scoping di VAS e si sono individuati, quale Autorità Procedente nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), della variante in oggetto il gruppo di lavoro, da porre in capo al Dirigente del I Settore, Dott. Fabrizio Basso e, quale Autorità Competente l'Area Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Provincia medesima.
- quanto disposto al paragrafo 4.2 della Relazione Tecnico-illustrativa Generale del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E):

“

L'individuazione delle Aree di Esenzione da parte delle Amministrazioni provinciali deve essere realizzata con l'obbligo da parte delle stesse amministrazioni di consultare gli enti locali interessati in due distinti momenti:

- *nella fase preliminare alla formazione del programma provinciale attraverso **la convocazione della conferenza provinciale delle autonomie**, onde confrontare le linee generali ed i criteri per la formazione del piano provinciale dell'attività estrattive;*
- *nella fase preliminare alla adozione del programma attraverso la trasmissione della proposta agli enti interessati, assegnando agli stessi un termine per la presentazione di eventuali osservazioni o proposte di integrazione, o anche attraverso la convocazione di apposita conferenza dei servizi;*

per verificare a priori tutti i processi che da essa scaturiscono, comprendendo quindi la sostenibilità degli impatti dell'attività estrattiva sulle varie componenti ambientali e la fruizione ottimale delle altre risorse del territorio.

”

PRESO ATTO:

- dei contenuti del verbale della seduta pubblica del 03/07/2018 della Conferenza Provinciale delle Autonomie ex art. 3, comma 4, della L.R. n. 46/1992, nel corso della quale sono stati presentati, ai fini dell'illustrazione e confronto, in conformità con quanto previsto nel par. 4.2 della relazione illustrativa del Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE), le linee generali ed i criteri per la formazione della Variante al Programma Provinciale delle Attività Estrattive, utile altresì alla individuazione dei comuni interessati, da includere tra gli S.C.A., ai sensi della normativa vigente in materia di V.A.S;
- che conseguentemente il Gruppo di Lavoro ha predisposto una bozza di Rapporto Ambientale Preliminare e una cartografia di inquadramento territoriale dell'area oggetto di studio, finalizzata al procedimento di V.A.S. che è stata trasmessa agli SCA;
- del verbale della Conferenza dei Servizi del 15/11/2018, finalizzata all'acquisizione dei contributi richiesti ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), ai sensi delle disposizioni della DGR 21.12.2010, n.1813, paragrafo 2.3, punto 5, che si è conclusa con la presa d'atto dei pareri acquisiti e delle dichiarazioni rese dai soggetti intervenuti all'incontro, verbale poi trasmesso il 18/12/2018 a tutti i soggetti (SCA) interpellati al fine di garantire completezza alla fase di consultazione e consentire il prosieguo degli adempimenti di legge;

RISCONTRATO che, successivamente, il Gruppo di Lavoro ha elaborato la proposta progettuale, confrontandosi con gli SCA per le necessità di approfondimento da essi richieste per la redazione della variante e del relativo Rapporto Ambientale, creando le premesse per consolidare le opportune collaborazioni sulle tematiche di maggiore impatto sul PPAE: assetto idrogeologico, forestale, storico-culturale, archeologico e paesaggistico:

- Con Decreto del Presidente n. 134 del 03/09/2019 si è proceduto alla “*APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI ANCONA E L'UNIONE MONTANA DELL'ESINO - FRASASSI, PER LA COLLABORAZIONE ALLO STUDIO FORESTALE DELL'AREA DI MONTE S. ANGELO DI ARCEVIA, FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) VIGENTE*

PER COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE". La convenzione non è stata sottoscritta per sopravvenuta indisponibilità dell'Unione Montana. Per tale studio è stata successivamente attivata una collaborazione con UNIVPM;

- Con Decreto del Presidente n. 121 del 08/08/2019 si è proceduto alla *"APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI ANCONA E IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA", PER LA COLLABORAZIONE ALLO STUDIO STORICO-ARCHEOLOGICO DELL'AREA DI MONTE S. ANGELO DI ARCEVIA, FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) VIGENTE PER COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE"*; la convenzione è stata sottoscritta in data 09/08/2020 e il Dipartimento ha anticipato uno studio preliminare (riservato, per motivi di tutela dei ritrovamenti) utile alla elaborazione delle proposta di variante e del Rapporto Ambientale;
- Con Decreto del Presidente n. 99 del 03/09/2020 si è proceduto alla *"APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI ANCONA E IL CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO "SFARM" DELL'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE, PER LA COLLABORAZIONE ALLO STUDIO PAESAGGISTICO DELL'AREA DI MONTE S. ANGELO DI ARCEVIA, FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) VIGENTE PER COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE"*; la convenzione è stata sottoscritta in data 17/09/2020 e il centro ha anticipato uno studio preliminare utile alla elaborazione delle proposta di variante e del Rapporto Ambientale;
- L'AATO2 ha prodotto di propria iniziativa uno studio idrogeologico sull'Area di Studio che è pervenuto in data 16/07/2020, prot. 23107;

RICHIAMATI:

- la nota Prot. 47324 del 24/12/2019 di trasmissione da parte del Gruppo di Lavoro al Presidente di una bozza della variante e del Rapporto Ambientale, con lo stato dell'arte delle conoscenze a tale data, per una prima valutazione da parte dell'Amm.ne;
- la Determinazione del Dirigente del IV Settore n.340 del 10/04/2020 ad oggetto *"VARIANTE AL PROGRAMMA PROVINCIALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) PER COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE - AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE"* per una verifica ed adeguamento del percorso e della composizione del Gruppo di Lavoro precedentemente individuati alle effettive necessità, anche in relazione

agli altri procedimenti dell'Ente ed alla situazione di emergenza sanitaria intervenuta;

VISTA la Variante al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) per completamento programmazione predisposta dal Gruppo di Lavoro costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento:

- a) Relazione tecnico-illustrativa generale con riguardo anche delle specifiche condizioni vegetazionali, floristiche, faunistiche, pedologiche, idrogeologiche, geologiche, geomorfologiche nonché degli aspetti paesaggistici e storico-culturali dell'Area di Studio e relative Norme Tecniche di Attuazione;
- b) Elaborati grafici:
 - Sezione 1 – Area di Studio – cartografia di inquadramento territoriale in scala 1:10.000: Tavola n **PV.1**;
 - Sezione 2 - Ambito Storico – Culturale – Paesaggistico: Tavole n. **PV.2A - PV.2B - PV.2C**;
 - Sezione 3 – Ambito Botanico – Vegetazionale e forestale: Tavola n. **PV.3**;
 - Sezione 4 – Ambito Idrogeologico – Idraulico: Tavola n. **PV.4**;
 - Sezione 5 – Cartografia di sintesi con individuazione del bacino estrattivo: Tavola n. **PV.5**.

VISTO il Rapporto Ambientale predisposto dal medesimo Gruppo di Lavoro costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento:

- c) Rapporto Ambientale;
- d) Allegati al RA:
 - Compensazione forestale per attività estrattiva
 - Progetto Arcevia cava;
 - Sentieristica come elemento di valorizzazione;
 - Valutazione dell'impatto della cava sulla fauna;
 - Valutazione paesaggistica e territoriale Arcevia tra storia cultura e turismo.
- e) Sintesi non tecnica;

DATO ATTO che in data 21/07/2020 il Coordinatore del Gruppo di Lavoro Arch. Massimo Orciani è intervenuto ad una illustrazione della proposta di variante alla Commissione Consiliare Ambiente

della Provincia di Ancona, anticipandone le finalità, i principali contenuti, il percorso metodologico procedurale seguito e le successive fasi da intraprendere;

CONSIDERATO che:

- la L.R. 71/1997 non dà indicazioni sul procedimento di approvazione del PPAE, se non per l'organo competente, individuato nel Consiglio provinciale e che peraltro, il programma e le sue varianti sono oggi soggetti alla disciplina della VAS, con relativi passaggi e tempistiche;
- è quindi necessario procedere, conformemente a quanto previsto nel citato cap. 4.2 della relazione illustrativa del PRAE ed al Decreto Legislativo n. 152 del 2006, parte seconda, articoli dal n. 4 al 18, della D.G.R. n. 1647 del 23/12/2019 della Regione Marche "Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica" e relativo Decreto n. 13 del 17/01/2020 "Documento di indirizzo attuativo", alle seguenti fasi, con le relative modalità e tempistiche stabilite:

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE		ATTIVITA' DI VAS
FASE DI ELABORAZIONE E REDAZIONE		
Adozione della proposta di variante al programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica	→	Trasmissione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica
Publicazioni	↔	Publicazioni - consultazione pubblica
Avvio consultazione pubblica Comuni ed altri Enti locali	↔	
Istruttoria tecnica sulle osservazioni alla proposta di variante al programma pervenute	↔	Istruttoria tecnica sulle osservazioni al rapporto pervenute
↓	←	Espressione del parere motivato da parte dell'autorità competente
Approvazione definitiva della variante al PPAE		

RITENUTO pertanto di adottare la Variante e il relativo Rapporto Ambientale e di dare mandato al competente ufficio per l'espletamento delle successive fasi di lavoro, come sopra descritte;

DATO ATTO che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile;

VISTO che la proposta riporta il parere favorevole di regolarità tecnica del responsabile del settore competente;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla III Commissione Consiliare nella seduta del 10/11/2020;

Il Presidente Cerioni illustra al Consiglio l'argomento richiamando quanto già esposto dal responsabile dell'area competente (Arch. Massimo Orciani) alla III Commissione consiliare in data 10/11/2020, che sull'atto si è espressa favorevolmente in modo unanime.

Quindi il Presidente apre la discussione sulla proposta concedendo la parola ai Consiglieri che chiedono di intervenire.

Intervengono:

Consigliere Rabini: richiama il percorso storico del piano provinciale delle attività estrattive, dalla sua prima approvazione e tutta una serie di situazioni: i ricorsi, il commissariamento dell'Ente, ecc. Precisando come siano passati 15 anni, ma oggi si sia arrivati alla fase finale.

Per giungere a questo risultato – continua Rabini – *“la politica ha dovuto spingere molto”* per sbloccare e riavviare il procedimento. Oggi – sottolinea - possiamo dire che è stato fatto un lavoro approfondito e solido, coinvolgendo varie realtà, tra cui le Università, al fine di presentare un atto difficilmente attaccabile sotto tutti i punti di vista. Inoltre il consigliere Rabini evidenzia l'importanza dell'atto anche da un punto di vista economico, per la ripresa dell'attività estrattiva, consentendo agli imprenditori interessati di presentare progetti per l'estrazione di maiolica e scaglia rossa, oggi non reperibili nella provincia di Ancona.

Conclude precisando come l'atto rappresenti un'operazione politica di grande respiro, quindi ringrazia il Presidente Cerioni per la coerenza all'impegno preso e gli uffici per il buon lavoro svolto.

Consigliere Catraro: precisa come la Provincia abbia fatto ciò che andava fatto, quindi, pur anticipando il suo voto favorevole, evidenzia le sue perplessità sui tempi resisi necessari, malgrado l'impegno della Provincia.

Il Presidente preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, pone in votazione la proposta di deliberazione, invitando il Segretario generale a procedere mediante appello nominale, stante lo svolgimento in modalità videoconferenza dell'odierna seduta consiliare.

Dall'appello nominale effettuato risulta la seguente votazione:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 10

CONSIGLIERI VOTANTI N. 10

VOTI FAVOREVOLI N. 10 Cerioni, Boldreghini, Catraro, Fagioli, Fiordelmondo,
Fiorentini, Giampaolotti, Giangiacomi, Rabini, Urbisaglia.

Per cui in relazione alla sopra riportata votazione unanime

DELIBERA

1) DI ADOTTARE, ai sensi della Legge Regionale 01/12/1997 n.71 e ss.mm.ii. – *Norme per la disciplina delle attività estrattive* e del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 09/04/2002, la *Variante Parziale al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) per completamento programmazione*, predisposta dal Gruppo di Lavoro, costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento:

- a) Relazione tecnico-illustrativa generale con riguardo anche delle specifiche condizioni vegetazionali, floristiche, faunistiche, pedologiche, idrogeologiche, geologiche, geomorfologiche nonché degli aspetti paesaggistici e storico-culturali dell'Area di Studio e relative Norme Tecniche di Attuazione;
- b) Elaborati grafici:
 - Sezione 1 – Area di Studio – cartografia di inquadramento territoriale in scala 1:10.000: Tavola n **PV.1**;
 - Sezione 2 - Ambito Storico – Culturale – Paesaggistico: Tavole n. **PV.2A - PV.2B - PV.2C**;
 - Sezione 3 – Ambito Botanico – Vegetazionale e forestale: Tavola n. **PV.3**;
 - Sezione 4 – Ambito Idrogeologico – Idraulico: Tavola n. **PV.4**;
 - Sezione 5 – Cartografia di sintesi con individuazione del bacino estrattivo: Tavola n. **PV.5**.

2) DI ADOTTARE ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, contestualmente alla Variante al PPAE, il relativo *Rapporto Ambientale* e la *Sintesi non tecnica* redatti dal medesimo Gruppo di Lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, parte seconda, articoli dal n. 4 al 18. e della D.G.R. n. 1647 del 23/12/2019 della Regione Marche "Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica" e relativo Decreto n. 13 del 17/01/2020 "Documento di indirizzo attuativo", costituiti dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento:

- c) Rapporto Ambientale;
- d) Allegati al RA:
 - Compensazione forestale per attività estrattiva

- Progetto Arcevia cava;
 - Sentieristica come elemento di valorizzazione;
 - Valutazione dell'impatto della cava sulla fauna;
 - Valutazione paesaggistica e territoriale Arcevia tra storia cultura e turismo.
- e) Sintesi non tecnica;

3) di dare mandato al competente Ufficio e al Gruppo di Lavoro di espletare, dopo l'esecutività del presente atto, le successive fasi di lavoro come indicato in premessa.

4) di dare atto che Responsabile del Procedimento è l'Arch. Massimo Orciani - Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Pianificazione e Programmazione Territoriale di Coordinamento e di settore – SIT;

5) di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L. e del § 9 delle Misure organizzative e obblighi di trasparenza, Sezione III del PTPC 2020/2021.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 2938/2020

OGGETTO: PROGRAMMA PROVINCIALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE) - VARIANTE PARZIALE PER COMPLETAMENTO PROGRAMMAZIONE. ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, 05/11/2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BASSO FABRIZIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
CERIONI LUIGI

IL SEGRETARIO GENERALE
BAROCCI ERNESTO